



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 39/19 DEL 5.8.2005

Oggetto: Strategia e Piano di azione per l'attuazione dell'e-government negli Enti Locali della Regione Sardegna.

Il Presidente, di concerto con l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, osserva che - con riferimento alla realizzazione di interventi di e-government per il funzionamento delle strutture Amministrative negli Enti Locali secondo le linee di indirizzo del Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie (MIT) - nella regione Sardegna si sono manifestate fino ad oggi difficoltà nell'adozione di soluzioni destinate a migliorare la qualità dei servizi erogati a cittadini ed imprese e ad accrescere efficienza, efficacia, adeguatezza e trasparenza dell'azione amministrativa stessa.

Tali difficoltà sono accentuate, da una parte da una progressiva diminuzione delle disponibilità finanziarie degli Enti Locali, dall'altra da un ingente conferimento di funzioni a favore di Comuni e Province a seguito della riforma sul decentramento amministrativo disciplinato dal D.Lgs. 234/2001 e recepito nel D.D.L. n. 85/2004 attualmente al vaglio della competente commissione consiliare.

Inoltre le iniziative in essere o programmate si sviluppano al di fuori di un quadro strategico unitario con azioni che risultano frammentate, disomogenee, poco incisive e con rischi evidenti di duplicazione degli interventi.

Con riferimento ai fondi resi disponibili dal primo avviso per l'e-government del MIT sono in fase di esecuzione, in Regione Sardegna, con livelli di realizzazione differenti, tre progetti che prevedono soprattutto servizi a cittadini e imprese:

- eGOS, a coordinamento della Regione Autonoma della Sardegna, con un importo di Euro 7.434.918;
- NEXT, a coordinamento della Provincia di Nuoro, con un importo di Euro 7.870.640;
- eMOUN SAR, a coordinamento della Comunità Montana del Nuorese, con un importo di Euro 7.374.310.



Questi tre progetti sono co-finanziati per larga parte dalla Regione Autonoma della Sardegna (4 Milioni di Euro ciascuno per i progetti NEXT ed eMOUNSAR e oltre 6 Milioni di Euro per eGOS), dal MIT e in misura minore dagli Enti partecipanti e presentano evidenti sovrapposizioni in termini di tematiche di intervento.

Con riferimento all'Accordo di programma Quadro in materia di Società dell'Informazione e il successivo Atto Integrativo è prevista la realizzazione di alcuni interventi che coinvolgono, a vario titolo, gli Enti Locali. Tra questi risulta di particolare rilievo strategico il progetto CST che prevede di realizzare 2 Centri Servizi Territoriali col compito di fornire supporto ai Comuni sia per quanto riguarda il funzionamento della macchina amministrativa che per l'erogazione di servizi di e-government a cittadini ed imprese.

Inoltre con la delibera n. 12/23 del 23 marzo 2005 la Giunta regionale ha approvato la strategia e il Piano d'azione per la costruzione della Rete Telematica che ha come obiettivo prioritario "la realizzazione della rete atta a soddisfare le esigenze dell'Amministrazione regionale, e fungere da raccordo telematico tra le pubbliche amministrazioni locali, i cittadini e le imprese e costituire il nucleo fondamentale del Sistema Pubblico di Connettività".

Infine il Presidente ricorda che la Regione Autonoma della Sardegna con deliberazione n. 437/AAGG del 21 Settembre 2004, ha provveduto all'annullamento di tutti gli atti della gara Isola Digitale. Il bando di gara prevedeva il co-finanziamento della Regione agli Enti Locali per la realizzazione di progetti relativi alla Società dell'Informazione ed in particolare all'erogazione di servizi di e-government a cittadini ed imprese. Il Tribunale Amministrativo Regionale, con sentenze n. 1270/2005, 1266/2005, 1272/2005, 1269/2005, 1268/2005, 1271/2005 ha annullato il provvedimento di annullamento, dando così reviviscenza al bando di gara.

Lo scenario descritto rende necessario procedere ad un riorientamento delle strategie della Regione Autonoma della Sardegna su questo tema, al fine di riportare ad unità tutte le varie iniziative in essere o programmate e renderle coerenti con un quadro strategico di interazione tra Amministrazione Centrale ed Amministrazioni Locali in linea col nuovo decentramento amministrativo.

L'analisi del contesto amministrativo-territoriale evidenzia peraltro una specificità della Sardegna che ha una popolazione di appena 1.650.000 abitanti distribuita su un territorio vasto e con ben 314 Comuni su 377 che hanno meno di 5.000 abitanti (di cui 209 con meno di 2000 abitanti).



Prendendo atto di quanto sopra premesso, il Presidente ritiene quanto mai urgente ed indispensabile delineare i contenuti di una nuova strategia, ed un successivo piano d'azione, per l'attuazione dell'e-government negli Enti Locali della Regione Sardegna.

Gli obiettivi generali che tale strategia deve soddisfare sono:

- favorire la realizzazione di servizi di e-government da parte degli Enti Locali sia mediante la realizzazione dei CST sopraccitati sia tramite esplicito sostegno alle attività degli Enti stessi con particolare riferimento ai piccoli comuni;
- favorire, ove possibile, il riuso di soluzioni già realizzate o in fase di realizzazione sia in ambito regionale che nazionale ed evitare duplicazioni anche procedendo ad una rimodulazione degli interventi in essere.

In coerenza con questi obiettivi la strategia prevede la realizzazione nel territorio della Sardegna di Centri Servizi Territoriali suddivisi in due distinti livelli organizzativi:

- il livello tecnologico, che prevede la creazione di un numero limitato di Centri Servizi dotati di infrastrutture tecnologiche per l'erogazione di servizi in modalità ASP, ovvero hardware, software di base e applicativi software web-based per le specifiche esigenze informative degli Enti Locali;
- il livello di assistenza locale, che prevede la creazione di Centri Servizi, distribuiti su tutto il territorio regionale che, utilizzando le infrastrutture tecnologiche del livello precedente, erogano servizi specifici di supporto e assistenza (consulenza, personalizzazione servizi, gestione sistemi informativi enti locali, integrazione e valorizzazione di eventuali infrastrutture di servizi già esistenti, etc.) agli Enti Locali del territorio su cui interagiscono.

Il piano d'azione per la realizzazione dalla strategia sopra delineata si caratterizza nelle seguenti fasi:

- definizione di un modello operativo per l'attuazione dell'e-government negli Enti Locali della Regione Sardegna e sua condivisione con gli Enti Locali della Sardegna (Comuni, Province e Comunità Montane);
- rimodulazione degli interventi in essere o da attuare al fine di essere integrabili nelle soluzioni previste dal nuovo modello operativo.



A riguardo il Presidente osserva che l'iniziativa Isola Digitale ha previsto soluzioni, metodologie e strumenti di attuazione che risultano essere in contrasto con la strategia ora delineata. Tali soluzioni, avviate in assenza di una precisa strategia, risultano essere non adeguate o adeguabili a rispondere agli obiettivi fissati e pertanto richiedono nuova definizione e valutazione rendendo necessaria la revoca della gara Isola Digitale.

La Giunta regionale, sentita la proposta del Presidente, di concerto con l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, dopo ampia ed approfondita discussione, vista la dichiarazione di legittimità del Direttore Generale dell'Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione

DELIBERA

- di approvare la strategia e il piano d'azione per l'attuazione dell'e-government negli Enti Locali della Regione Sardegna in conformità a quanto riportato nelle premesse;
- di disporre l'immediata operatività del piano d'azione sopra definito;
- di dare mandato all'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione affinché proceda alla revoca del bando di gara Isola Digitale.

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Presidente

Renato Soru